

domenica 30 dicembre 2001

lo sport

rUnità 17

flash

COPPA DEL MONDO DI SCI Tris austriaco in libera a Bormio I fratelli Strobl prendono tutto

Ancora una tripletta austriaca nella seconda discesa libera di Bormio, valida per la Coppa del mondo di sci. Nella prova di ieri si è imposto infatti Fritz Strobl (nella foto) che con il tempo di 1'55"00 ha preceduto il fratello Josef (1'55"19) e quindi Stephan Eberharter (1'55"69). Primo degli italiani, Kurt Sulzenbacher (1'56"05), ottavo. Più staccato Kristian Ghedina, giunto a 1"76 dal vincitore. Nello speciale femminile di Lienz successo della ventenne svedese Anja Paerson. Biavaschi (16°) prima delle azzurre.



Doping al Giro d'Italia, un avviso di garanzia anche per Pantani

«Avvertiti» pure Elli, Figueras, Lanfranchi e Arrieta. Gli interrogatori cominceranno a metà gennaio

ROMA Vigilia di Natale amara per Marco Pantani. Il ciclista romagnolo, trionfatore nel '98 al Giro d'Italia e al Tour de France, ha ricevuto proprio il 24 dicembre scorso un avviso di garanzia nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Firenze sul doping al Giro d'Italia. L'avviso è stato notificato nell'abitazione del corridore a Cesenatico, ma sembra che non sia stato consegnato direttamente a lui. Nell'ambito della stessa indagine, i carabinieri del Nas hanno notificato decine di avvisi a comparire a ciclisti e addetti ai lavori. L'inchiesta, coordinata dal pm Luigi Bocciolini, aveva portato al blitz nelle camere d'albergo dei ciclisti nel giugno scorso, durante la tappa di San Remo. Già nei mesi scorsi numerosi partecipanti al Giro e addetti ai lavori avevano

ricevuto avvisi di garanzia per violazione della legge antidoping e per frode sportiva. Tra questi, Elli, Figueras, Lanfranchi, Arrieta, il manager Gian Luigi Stanga e il massaggiatore Roberto Pregnolato. La data prevista per l'inizio degli interrogatori è metà gennaio del 2002. Non è ancora certo se sarà ascoltato anche Pantani, che era già comparso davanti al pm Bocciolini come persona informata dei fatti nel giugno scorso. Un'altra disavventura giudiziaria per l'ex campione. L'ultima di una serie cominciata nel '99 quando - in testa alla classifica generale con un vantaggio di più di 5 minuti sul secondo, Paolo Savoldelli - fu sospeso dal Giro d'Italia il 5 giugno, il giorno dopo il suo trionfo nella tappa Predazzo-Madonna di Campiglio. Il Pirata fu trovato con valori di

ematocrito troppo alti. A gennaio di quest'anno è stato iscritto nel registro degli indagati in base alla nuova legge sul doping. Mentre a ottobre è stato assolto in appello dall'accusa di frode sportiva. Il motivo: all'epoca in cui è stato compiuto, «il fatto non era previsto dalla legge come reato». Pantani, che il 13 gennaio prossimo compirà 32 anni, nel 2001 ha collezionato ritiri e brutte figure. Fino a scivolare al 1.573esimo posto della classifica dell'Uci. Appaiato a illustri sconosciuti come il giapponese Yamamoto e l'egiziano Wahab. Nel 2002 comunque il Pirata correrà ancora con la Mercatone Uno. Dove si augurano che ritrovi la grinta dei vecchi tempi.

f. f.

Mercato, nel carrello Roma spunta Beckham

Cafu e miliardi al Manchester? La Juve stringe per Muzzi, Lazio su Rebrov, Milan su Vryzas

Massimo De Marzi

premier league

Liverpool salvato da Owen Vince il Chelsea di Ranieri

Grazie a una doppietta dell'islandese Gudjohnsen il Chelsea di Claudio Ranieri passa sul campo del Newcastle capolista (gol di Shearer) causando la più grossa sorpresa della giornata. Così l'Arsenal, rivale della Juve in Champions League, torna al comando raggiungendo il Newcastle, grazie al successo sul Middlesbrough con reti di Pires e Cole. Il West Ham, privo di Paolo Di Canio, stava vincendo con il Liverpool ma un gol del Pallone d'Oro, Michael Owen (nella foto), a 2' dalla fine ha dato il pari ai Reds, rivali della Roma in Champions. Bell'impresa del Derby di Carbone e Ravanelli, che va a vincere sul campo del Blackburn, che si consola con l'acquisto di Andy Cole dal Manchester.

RISULTATI 20ª GIORNATA Arsenal-Middlesbrough 2-1; West Ham-Liverpool 1-1; Bolton-Leicester 2-2; Everton-Charlton 0-3; Aston Villa-Tottenham 1-1; Blackburn-Derby 0-1; Newcastle-Chelsea 1-2; Ipswich-Sunderland 5-0; Southampton-Leeds 0-1. Oggi Fulham-Manchester United.
CLASSIFICA (prime posizioni): Arsenal 39 punti (20 partite giocate); Newcastle 39 (20); Leeds 38 (20); Liverpool 37 (19); Manchester United 33 (19); Chelsea 33 (20).



invece, sta per cedere alla Lazio il brasiliano Ze Maria in una dozzina di miliardi.

La Fiorentina il 2 gennaio avrà a disposizione Sinisa Mihajlovic, mentre, se non arriverà il richiestissimo Adriano (sul bomber brasiliano si è fatta sotto anche l'Udinese), Mancini ha fatto sapere che gradirebbe "spadino" Robbiati, cavallo di ritorno in casa viola. Il Milan sta stringendo i tempi col Perugia per Dellas, l'Inter è alla caccia del giovane argentino Gabriel Alejandro Milito, centrale difensivo dell'Independiente.

Il Torino, per finire. Ieri i giocatori granata sono tornati al lavoro e quale regalo di fine anno hanno ricevuto la contestazione da parte di una cinquantina di tifosi. Una delegazione ha chiesto un faccia a faccia coi calciatori (finiti sotto accusa dopo la brutta sconfitta contro il Venezia) e coi dirigenti. Il presidente Romero ha parlato di un "confronto molto civile che potrà avere degli effetti positivi". Sicuramente i tifosi hanno chiesto rinforzi alla società. In occasione della partita con la Roma del 6 gennaio si cercherà di concludere l'ingaggio di Tomic, anche se il club giallorosso pare insistere per inserire nell'affare anche Balbo. Intanto, il Toro ha ceduto in prestito il brasiliano Pinga al Siena (nell'ambito dell'operazione anche il passaggio di Pagano dai toscani al Lecco, formazione di Ci nell'orbita granata) e il tornante Semolioli alla Ternana. Per i granata si vocifera anche di un esotico interesse per l'attaccante cinese Sun Jihai.

Inghilterra, Lega dilettanti: il direttore di gara, impetitoso dal punteggio (18-1), "aiuta" i deboli

L'arbitro? Un goleador dal cuore d'oro

Giuseppe Picciano

Anche gli arbitri hanno un cuore. In Inghilterra, patria di eccessi e di stravaganze, le giacchette nere dimostrano di averne uno grande come quello di Babbo Natale. Se una partita di calcio si trasforma in una specie di tiro a segno l'arbitro caritatevole, preso da un moto di tenerezza, decide che non si può restare indifferenti.

Soprattutto a pochi giorni dalle festività. E allora il buon Brian Savill, quarantasette anni e una lunga militanza tra i fischietti d'Oltremania, s'inventa goleador per aiutare i più deboli. Succede quel che succede. L'arbitro dal cuore d'oro è così entrato nel tabellino di una partita di calcio dilettantistico inglese. Ha segnato il secondo gol del Wimpole 2000, che poi ha perso la gara per 20 a 2.

Il gol è stato assolutamente progettato. Di fronte alla gragnuola di reti che stava seppellendo il Wimpole (la parti-

ta era sul 18 a 1), Savill ha pensato bene che il piccolo contributo personale potesse rendere più tollerabile la disfatta. Il direttore di gara si è giustificato tirando in ballo il fair-play. «Volevo semplicemente incitare quei poveri giocatori in un momento difficile», ha detto ai dirigenti della Lega calcio che in tutta fretta l'avevano richiamato per un ammonimento ufficiale.

Non ci sono immagini della gara ma quelli che erano sul posto hanno raccontato di un vero e proprio tiro in porta, anche in bello stile. Gli spettatori giurano quindi sulla volontarietà del gol, comunque ininfluente ai fini del risultato. Savill ha detto di volersi assumere tutte le responsabilità per un comportamento non previsto dalle norme, ma ha chiesto di non far ripetere la gara.

Regolamento alla mano, qualora l'arbitro ammettesse l'errore tecnico, la gara dovrebbe essere ripetuta. A meno che quel gol non sia scaturito da un suo "tocco" involontario. L'arbitro ha con-

fermato la sua volontà di fare gol per «aiutare i calciatori del Wimpole 2000 in palese difficoltà». Ora si attende il responso della Lega, che potrebbe non omologare il 20-2 finale.

Savill ha poi spiegato alla stampa di essere stato colpito dalla compassione quando il Wimpole 2000, squadra ospite, era sotto di ben diciotto gol. «Ho pensato di limitare i danni», ha detto sorridendo, consapevole ovviamente di aver firmato "un'impresa" storica. Chiamate, i calciatori della squadra locale, che hanno vinto sul campo la gara, non hanno protestato più di tanto, visto che un ricorso potrebbe indurre la Lega a far ripetere la partita. Anch'essi hanno deciso di scherzarsi su per sdrammizzare la vicenda che già di per sé ha dell'incredibile.

Chi era in campo racconta di una vera prodezza del signor Savill. Il quale assicura di non avere nessun trascorso da calciatore. Ma di essere stato mosso solo dalle ragioni del cuore. Alla faccia della Charity Shield.

PALLAVOLO Venerdì Ihosvani Hernandez, Marshall, Gato, Romero e Jorge Luis Hernandez hanno abbandonato il ritiro della nazionale ad Anversa

«Vogliamo giocare». Cinque cubani rifugiati a Roma

ROMA Venerdì scorso, stazione ferroviaria di Anversa, Belgio. Cinque persone salgono su un treno che sta partendo per l'Italia, destinazione finale Roma. Arrivano nella Capitale a mezzogiorno di ieri e si mettono a cercare i giornalisti italiani di sport. «Ciao sono Ihosvani Hernandez, ti ricordi di me? Sono a Roma con quattro altri atleti della nazionale cubana di pallavolo. Siamo scappati. Facciamo una conferenza stampa, ci sarà?».

Sembra uno scherzo telefonico, non lo è. Ihosvani Hernandez, capitano della nazionale cubana, Lionel Marshall, figlio del Presidente della Federazione Cubana di pallavolo, Ramon Gato, Yasser Romero e Jorge Luis Hernan-

dez (nessuna parentela con Ihosvani) hanno abbandonato il ritiro della nazionale per fuggire a Roma. «Non vogliamo chiedere asilo politico - attacca Ihosvani Hernandez - perché il nostro è un problema sportivo e non politico. Noi amiamo il nostro paese e siamo convinti di poterlo servire nel modo migliore giocando in Italia. Da bambini ci hanno inculcato in testa il fatto che dobbiamo dare il massimo per la nostra nazione: ebbene crediamo che il massimo per la pallavolo cubana sia che noi giochiamo nel campionato più forte del mondo, quello italiano appunto. Non vogliamo rinunciare alla nazionale, ma vogliamo dialogare».

La fuga ha una origine precisa: do-

po le disastrose Olimpiadi di Sidney del 2000, le autorità dell'isola avevano deciso il divieto per i propri atleti di giocare nel resto del mondo. Rinunciando anche a diversi introiti, visto che la maggior parte degli ingaggi degli sportivi cubani viene inviata direttamente in patria.

Ma allora siamo di fronte ad un altro caso come quello della Montalvo (la saltatrice in lungo che ha sposato uno spagnolo e gareggia per quella nazione)? O ad un nuovo caso Martinez (la triplista che ha sposato un italiano)? E la fuga di Dennis anche lui dal raduno della nazionale (con lui sono sei i giocatori scappati, un caso senza precedenti)? Ed il caso Osvaldo Hernandez?

Silenzio. I cinque non rispondono a domande sui loro connazionali. Tranne due precisazioni. «Osvaldo ha sposato una ragazza italiana - dice Ihosvani Hernandez (hanno parlato solo lui e Marshall, ndr) ed ha rinunciato alla nazionale da tempo. Di Dennis noi non sappiamo nulla. Così come non sappiamo se altri compagni hanno fatto come noi. Neanche le nostre famiglie sapevano nulla, abbiamo deciso venerdì pomeriggio e siamo partiti».

La scelta di Roma è stata facile: dopo la stagione esaltante trascorsa nella capitale da Ihosvani due anni fa culminata con lo scudetto, il giocatore ha mantenuto stretti contatti con la comunità cubana romana, della quale saran-

no ospiti sino a dopo Capodanno. Poi cercheranno una squadra che li faccia giocare e, visto il loro straordinario valore di pallavolisti, non sarà un'impresa difficile. La Roma Volley ha già raggiunto il tetto di extracomunitari, altri membri riformare la coppia scudetto dei Hernandez sarebbe stato quasi naturale.

La Federazione Cubana di Pallavolo ("mio papà non sa nulla di questa vicenda" ha detto Lionel Marshall) potrebbe non concedere il nullaosta. Ma in questo caso i "fuggiaschi" sono pronti a chiedere l'aiuto della Federazione Internazionale. Un caso non da poco per le diplomazie sportive. E non solo. l'edo

la giornata in pillole

- **Basket, Skipper 10'** perla Battuta la Scavolini
Decima vittoria consecutiva per la Skipper Bologna che ieri sera, nell'anticipo del 17° turno, ha battuto la Scavolini Pesaro (78-62). Il match-clou si gioca stasera a Siena (Monte Paschi-Kinder), in diretta dalle ore 20.30 su RaiSat. Le altre partite: Snaidero-Benetton, Roseto-Viola, De Vizia-Coop Nordest, metis-Adecco, Oregon-Wurth, Mabo-Lauretana, Fabriano-Muller (rip. Fillattice).
- **Reja tecnico del Genoa**
Da oggi al lavoro sul campo Edy Reja e il nuovo allenatore del Genoa. Reja, ex Vicenza ed ex Torino, prende il posto di Franco Scoglio, che attraverso il suo procuratore Vincenzo Rispoli ha ufficializzato le dimissioni.

- **E Scoglio tenta l'avventura con la Nazionale della Libia**
Proprio Franco Scoglio è il nuovo commissario tecnico della nazionale libica. Giovedì Scoglio era a Tripoli, dove ha tenuto una conferenza stampa in presenza di due alti dirigenti della Federcalcio libica, Amrallah Al Amami e Abdelmayid Al K'michi. Il professore di Lipari ha poi promesso alla Libia la qualificazione ai Mondiali di Germania del 2006 a patto che ci siano «la disciplina dei giocatori e la collaborazione di tutti».

- **Schumi minimalista**
«Non trattatemi da eroe» Michael Schumacher rifiuta il ruolo di eroe. Così si è raccontato in un'intervista al *Frankfurter Allgemeine Zeitung*. «L'atteggiamento dell'eroe mi infastidisce e non ci tengo ad assumerlo. Mi infastidisce anche l'isteria che ruota intorno alla mia persona. Il fanatismo è una cosa distante anni luce. Per questo mi riesce difficile immedesimarmi nell'immagine che mi hanno disegnato addosso».

- **"Dream team" dell'Equipe ci sono pure Totti e Cafu**
Francesco Totti è l'unico italiano che il prestigioso quotidiano sportivo francese, "L'Equipe" ha inserito nel suo "dream team". Nella squadra ideale di i cronisti del giornale hanno selezionato non ci sono Figo, Beckham e Raul. Totti non è l'unico romanista presente: gli fa compagnia Cafu. Ecco i "magnifici undici": Kahn in porta; Cafu, Lucio, Hyyepa e Lizarazu in difesa; Vieira, Helguera, Totti e Zidane a centrocampo; Owen ed Henry in attacco.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	24	3	60	70	26
CAGLIARI	15	33	38	19	51
FIRENZE	83	80	56	41	46
GENOVA	51	22	26	30	37
MILANO	68	74	77	54	26
NAPOLI	53	18	82	61	14
PALERMO	26	13	34	70	14
ROMA	49	68	47	81	82
TORINO	40	33	30	84	46
VENEZIA	29	10	9	74	40

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
24	26	49	53	68	83
					JOLLY
					29
Montepremi	L. 16.076.033.395				
Nessun 6 - Jackpot	L. 52.602.065.932				
Nessun 5+1 - Jackpot	L. 3.375.206.679				
Vincono con punti 5	L. 125.007.700				
Vincono con punti 4	L. 894.800				
Vincono con punti 3	L. 23.900				